Reggio Calabria. Al giornalista Aldo Mantineo il premio letterario Rhegium Julii

Prestigioso premio ad Aldo Mantineo. Il giornalista siracusano si è aggiudicato, insieme a Giorgio Interlandi di Acitrezza e Vincenzo Ricciardi di Roma il Premio Letterario Rhegium Julii che l'Associazione reggina dedica ad Ernesto Puzzanghera, Gilda Trisolini e Emilio Argiroffi. Aldo Mantineo ha concorso con il racconto "Il capitano Zani". Nel ricevere il premio, Mantineo ha compiuto un gesto di grande generosità e altruismo comunicando la sua intenzione di devolvere l'assegno del vincitore in acquisto libri per le biblioteche delle case circondariali di Reggio Calabria.Le Commissioni giudicatrici erano presiedute da Pino Bova e composta da Benedetta Borrata, Maria Florinda Minniti ed Elio Stellitano (per la poesia e la silloge) e da Franco Cernuto con Teresa Scordino, Rosaria Surace e Ilda Tripodi (per il racconto).
La consegna dei premi si è svolta al Circolo del tennis "Rocco Polimeni" , alla presenza del Sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, dei presidenti delle Associazioni che hanno collaborato alla stagione estiva del Rhegium: Igino Postorino del circolo ospitante, Angela Misiano del Planetario, Dina Porpiglia del Rotary Club Reggio Calabria, Gabriele Quattrone del Lions Club Magna Grecia, Nicola Pavone del Lions Club Host, Tonino Raffa del Panathlon Reggio Calabria, Enzo Vitale della Fondazione Mediterranea. Erano presenti, inoltre, l'assessore alla cultura del Comune di Taurianova Luigi Mamone, il presidente dell'Associazione Orchestra di fiati di Delianuova Franco Palumbo e della Fondazione Italo Falcomatà Rosetta Neto Falcomatà.

La serata è stata condotta da Ilda Tripodi.
Per la sezione poesia inedita: segnalati con merito Rosario Aveni (Messina), Paolo Cardillo (Villa San Giovanni), Giulio Carini di Arco (Trento), Vincenzo Filardo (Reggio Calabria),), Mimma Licastro (Reggio Calabria), Maria Carmela Malara (Roma), Francesco Mazzitelli (Policoro), Giuseppe Sinopoli (Catanzaro). Terza classificata Pina De Felice di Reggio Calabria, seconda classificata Eleonora Scrivo di Reggio Calabria, primo classificato, premio "Ernesto Puzzanghera", Giancarlo Interlandi di Acitrezza per la poesia "Voglio sopravvivere". Al vincitore di questa sezione è andato un premio di 300 euro, la targa e il diploma.
Per la sezione silloge: segnalati Lucia Lobianco (Palermo), Maurizio Maisano (Reggio Calabria) Anna Maria Milici (Reggio Calabria). Terza classificata Stefania Raschillà di Genova per la silloge "Il viaggio", secondo classificato Oreste Kessel Pace di Palmi per la silloge "Salus", primo classificato, premio Gilda Trisolini 2019, Vincenzo Ricciardi di Roma per la silloge "Venti poesie". Al vincitore di questa sezione è stata pubblicata l'intera silloge a cura della Fondazione Mediterranea presieduta da Enzo Vitale.
Per la sezione racconto: segnalati Francesco Ravenda (Reggio Calabria), Eleonora Scrivo e Tiziana Bianca Calabrò (Reggio Calabria), Caterina Silipo (Reggio Calabria). Terzo classificato Giuseppe Sinopoli di Catanzaro per il racconto "Questa è la mia famiglia", secondo classificato Francesco Donato di Reggio Calabria per il racconto "Inleis", primo classificato, premio Emilio Argiroffi,
Un riconoscimento speciale è stato consegnato dal presidente Pino Bova ai figli di Ernesto Puzzanghera Sergio e Rosamaria ed al figlio di Gilda Trisolini Andrea Esposito.
La cerimonia di consegna dei premi si è conclusa con un apprezzato concerto del Gruppo musicale "Armonie Mediterranee" coordinato da Martino Schipilliti (chitarra), Giamcarlo Mazzù (chitarra e Vincenzo Badessarro (contrabasso).

Siracusa. Via Crispi, lavori a rilento. Settembre mese verità per la tenuta del traffico

Procedono, ma con tempi che sono già slittati rispetto alle previsione, i lavori di riqualificazione di via Crispi e dell'area limitrofa, che include il tratto ammalorato di corso Umberto. Il cantiere, aperto il 10 luglio scorso, contava nella tarda mattinata di oggi, due operai al lavoro. Gli interventi hanno subito un rallentamento a seguito del rinvenimento di reperti archeologici. Il periodo delle ferie estive non ha certamente agevolato le operazioni, che tra qualche settimana condurranno alla modifica ulteriore della viabilità . Per il momento, ancora percorribile via Crispi.

Quando il cantiere si sposterà proprio sulla strada che conduce alla stazione ferroviaria, invece, per uscire dalla città si dovrebbe utilizzare la parallela (corso Umberto), mentre per accedere si dovrebbe utilizzare via Rubino, la strada che ospitava, fino a prima dell'avvio dei lavori, il capolinea dei bus extraurbani. Preoccupazione quella espressa dai residenti e da quanti utilizzano quel percorso, visto l'imminente inizio del nuovo anno scolastico e, comunque, la ripresa di tutte le attività lavorative.

Benvenuti a Siracusa: sotto lo svincolo Nord distesa di rifiuti come accoglienza

Quasi come se nessuno vedesse o a qualcuno interessasse. Sta crescendo così, nell'indifferenza generale, una nuova discarica abusiva di rifiuti urbani. Sacchi su sacchi abbandonati nei pressi dello svincolo autostradale Siracusa nord. Proprio sotto il cavalcavia, prima di imboccare la rampa d'accesso, o subito dopo aver lasciato l'autostrada si scorge facilmente la distesa di spazzatura.
Diversi lettori di SiracusaOggi.it hanno segnalato negli ultimi giorni il problema, noto per la verità da qualche mese. Le competenze sul tratto in questione sarebbero della ex Provincia. Urge una decisa operazione di contrasto di una sempre più diffusa cattiva abitudine, oltre ad una bonifica dei luoghi.

Siracusa. Forte Vigliena in sicurezza: sostituite le vecchie recinzioni in ferro, si riapre

Nuove ringhiere per Forte Vigliena e per la scalinata di accesso. Sostituiti tutti gli elementi in ferro, ormai ammalorati sotto la continua azione degli agenti atmosferici e della salsedine. Per ragioni di sicurezza, l'accesso all'area era stato inibito a giugno, dopo il cedimento di una

ringhiera.
Il Comune di Siracusa ha predisposto l'intervento di manutenzione straordinaria che proprio in queste ore viene completato, permettendo di "riconsegnare" a siracusani e turisti una delle più belle terrazze sul mare.
Del tema si erano da subito occupati diversi consiglieri comunali, tra cui in particolare Michele Buonomo.

Siracusa. Convento di San Domenico, mai conclusi i lavori di restauro: "abbandonato"

Fermi, da tempo, i lavori per il restauro dell'ex Convento regio e della ex chiesa di San Domenico. Immobili lasciati in abbandono, nonostante il loro valore storico e monumentale. Non a caso il Fai aveva anche "aperto" l'ex convento in occasione delle giornate di primavera anche per richiamare attenzioni sull'ex convento San Domenico.
I lavori erano iniziati nel 2007. La parte di edificio condivisa dai Carabinieri Ortigia è stata restaurata. Consolidati e agibili anche i locali su via Nome di Gesù, affidati alla mensa Caritas.
Bisognava continuare i lavori per consolidare i solai e realizzare le scale di emergenza, mentre l'ipogeo sotto l'edificio sacro è stato consolidato e reso fruibile, realizzando due aperture a mare.
"L'edificio doveva diventare il Palazzo della Musica ed ospitare, quindi, la Scuola Media di Ortigia, ad indirizzo musicale, la banda musicale di Siracusa, l'Istituto musicale

Pritera e il Liceo musicale di cui nel 2004 per la prima volta fu chiesta al Ministero della Pubblica Istruzione l'istituzione nella nostra provincia", ricorda Enzo Vinciullo, all'epoca assessore alla Ricostruzione.
"E' uno scempio che si concluderà, forse, purtroppo, con il crollo di parte dell'edificio. E' in stato di totale abbandono mentre l'insegna all'esterno fa sapere a tutti che i lavori sono ancora in corso", prosegue Vinciullo che lamenta la poca attenzione delle ultime amministrazioni comunali. "Il bene appartiene al Demanio statale, che lo ha concesso al Comune solo ed esclusivamente per utilizzarlo come edificio scolastico. I finanziamenti erano, e dovrebbero essere ancora, nelle casse del Comune, in quanto i lavori erano stati finanziati dalla Legge 433/91 e il finanziamento non è stato ancora revocato. Sono passati sei anni e l'edificio continua a resistere al tempo e alla cattiva gestione del territorio, in attesa che possano riprendere i lavori già finanziati ed appaltati".

Siracusa. Ciclabile, ingresso Targia ripulito dai volontari: c'è anche il consigliere Burgio

L'accesso alla pista ciclabile lato Targia è stato "bonificato" da volontari capitanati dal consigliere comunale Francesco Burgio (M5s). L'area – che costeggia il ccr – era invasa da sterpaglie e rifiuti che rendevano poco agevole il passaggio per l'ingresso e l'uscita in ciclabile da Targia. Con guanti, sacchetti ed altri utensili hanno riportato in uno

stato decoroso il luogo, dopo qualche ora di lavoro. Il materiale necessario per la pulizia è stato messo a disposizione da Tekra a titolo gratuito ed in forma di collaborazione, non avendo la ditta alcun incarico in merito alla ciclabile. “La città va amata, con fatti concreti e non a parole”, il commento del consigliere Burgio.

Rifiuti abbandonati anche in autostrada, il Cas pensa alla telecamere di sorveglianza

Anche sulla Siracusa-Rosolini potrebbero arrivano le telecamere per contrastare l’abbandono dei rifiuti nelle aree di sosta di pertinenza autostradale. Lo ha deciso il Consorzio Autostrade Siciliane – gestore della tratta – in considerazione “dell’allarmante intensificazione” dei casi.
Il Cas sta provvedendo ad intensificare i controlli ed a predisporre un servizio di videosorveglianza per individuare gli autori delle condotte illecite.

Siracusa. Primo giorno per il nuovo procuratore capo:

Gambino, “a tutela dei diritti”

Si è insediata questa mattina Sabrina Gambino, nuovo procuratore capo di Siracusa. Seduta accanto all’uscente facente funzioni Fabio Scavone, ha seguito la cerimonia di formale immissione nel ruolo salutata dal procuratore generale di Catania, Sajeva, il presidente della Corte d’Appello di Catania, Meliadò, e i presidenti dei Tribunali di Catania, Caltagirone e Ragusa. Poi la firma davanti al presidente facente funzioni del Tribunale di Siracusa, Antonio Alì.
A salutare il “primo giorno” del procuratore capo Gambino, le autorità civili e militarti, i rappresentanti delle forze dell’ordine e gli avvocati. In piedi, la squadra dei sostituiti che compongono il team dell’importante ufficio siracusano.
Sabrina Gambino ha ringraziato Scavone per aver traghettato in acque più tranquille una Procura in difficoltà per i noti fatti di cronaca. “So cosa ha attraversato Siracusa, conosco le vicende anche dal punto di vista tecnico per avere letto gli atti. Mi insedio in un momento in cui la realtà è cambiata. La scommessa è quella di dare risposte alla città, innanzitutto in termini di valorizzazione del territorio e degli interessi positivi”, le sue prime parole. “La Procura ha un ordinamento gerarchico ma è aperta alla collaborazione di tutti i sostituti. Ho una squadra eccezionale, riuscire a fare un buon lavoro. Dobbiamo però ricucire i rapporti con la gente. I cittadini sappiano che noi siamo a tutela dei diritti. Farò del mio meglio”.

Siracusa. L’affondo di Reale: “amministrative 2018, i numeri non tornano”

Usa parole dure Ezechia Paolo Reale, leader di Progetto Siracusa e candidato sindaco alle passate amministrative. Le usa per commentare gli esiti della verifica disposta dal Tar, dopo il suo ricorso relativo proprio ai risultati delle amministrative del 2018.

Operazioni di spoglio complicate, verbali non completi o poco chiari e una lunga serie di riunioni dell’ufficio centrale elettorale prima di riuscire a fornire un dato numerico chiaro. Nei giorni scorsi sono state completate anche le operazioni di verifica ad opera della commissione prefettizia ed adesso si attendono le determinazioni del Tar. Ezechia Paolo Reale non si aspetta clamorosi ribaltoni ma non smette di sottolineate che “i numeri non tornano”. Lo ha fatto anche questa mattina, durante una conferenza stampa, insieme ai rappresentanti delle forze politiche che lo hanno sostenuto, con la parlamentare Stefania Prestigiacomo, l’ex deputato regionale, Vincenzo Vinciullo, Peppe Napoli di FdI ma con l’assenza di Salvo Sorbello e Cetty Vincy, di Progetto Siracusa.

Reale ha attaccato in maniera frontale l’Ufficio Elettorale Centrale ed il suo presidente che, di fronte alle incongruenze che sarebbero emesse, “non avrebbe dovuto procedere. Bisognava fermarsi – ha detto – Essere eletti così non è democrazia. Probabilmente la composizione del consiglio comunale sarebbe stata un’altra se si fosse proceduto in maniera lineare, corretta e trasparente”.

Ed Ezechia Paolo Reale attribuisce gran parte della responsabilità a “grossolana impreparazione, con il tentativo, poi, di far quadrare i conti, inserendo numeri non corrispondenti alla realtà nei verbali”. Troppi dati presunti,

per l’avvocato siracusano che parla di circa 5mila voti che “ballerebbero” tra liste e candidati.
La valutazione politica è di assoluta amarezza. “Siamo di fronte a dati irragionevoli: in alcune sezioni risultano 700 votanti, ma al tempo stesso 850 voti. Di fronte a questa confusione ci si sarebbe dovuti fermare”. Un riferimento diretto al presidente dell’ufficio elettorale centrale, Maiorana, presidente del Tribunale di Siracusa. Più volte, nel corso della conferenza stampa, lo chiama in ballo e non ne condivide le scelte verbalizzate. E cita i casi delle sezioni 20, 35, 70 e 82 a titolo di esempio.
“Troppi dati presunti. E mi sorprende il silenzio delle istituzioni. Eppure ho presentato anche un esposto in Procura…”.

Siracusa. Campo rom Pantanelli, si smobilita. Iniziata la bonifica, operazione da 25mila euro

Sono cominciate questa mattina le operazioni di bonifica dell’ormai ex campo rom dei Pantanelli. Saranno completate entro i primi giorni di settembre e prevedono, tra l’altro, l’abbattimento delle baracche.
Gli 8 nuclei familiari che vi abitavano hanno accettato di traslocare e trasferirsi, seguendo l’accordo con il Comune di Siracusa e la Caritas. Sono una quarantina di persone in tutto. Costo dell’operazione, poco meno di 25mila euro. E il campo rom, con tutte le problematiche che da un decennio si trascinava (prima fra tutte quella ambientale) diventa un

ricordo.
“La mia soddisfazione – commenta il sindaco, Francesco Italia – è doppia: perché in quella zona c’erano problemi di tipo igienico-sanitario e di natura idrogeologica; e perché il risultato è stata raggiunto grazie a una positiva collaborazione che ha visto impegnate diverse istituzioni. Devo ringraziare innanzitutto la Procura della Repubblica, e in particolare il procuratore aggiunto Fabio Scavone, la Prefettura, le forze dell’ordine che sono intervenute, gli uffici comunali e la Caritas che ci ha aiutato nella ricollocazione delle famiglie”.
L’area dei Pantanelli era sotto sequestro da un anno e da allora è iniziata un’interlocuzione tra soggetti istituzionali e non per arrivare a una soluzione condivisa e accettata dagli ospiti.
“Nonostante il nostro fosse un piccolo campo Rom – ha concluso il sindaco Italia – abbiamo dimostrato che con il dialogo e il pragmatismo pure questo tipo di problemi possono essere affrontati e risolti. Sento di dovere ringraziare in maniera particolare gli assessori Alessandra Furnari e Pierpaolo Coppa per la professionalità e la competenza con la quale hanno affrontato la questione”.